

DIMENTICA IL PASSATO

<https://www.youtube.com/watch?v=0PH3DOibbY8>

Testo: Luca 9:57-62

*“Mentre camminavano per la via, qualcuno gli disse: «Io ti seguirò dovunque andrai». **58** E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo dei nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». **59** A un altro disse: «Seguimi». Ed egli rispose: «Permettami di andare prima a seppellire mio padre». **60** Ma Gesù gli disse: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; ma tu va' ad annunciare il regno di Dio». **61** Un altro ancora gli disse: «Ti seguirò, Signore, ma lasciami prima salutare quelli di casa mia». **62** Ma Gesù gli disse: «Nessuno che abbia messo la mano all'aratro e poi volga lo sguardo indietro, è adatto per il regno di Dio».*

TRE ASPIRANTI DISCEPOLI

In questo testo ci sono tre aspiranti discepoli di Gesù.

Il primo e il terzo uomo dichiarano *spontaneamente* a Gesù: “Ti seguirò”.

Il secondo uomo, invece, è Gesù stesso che lo invita: “Seguimi”.

Nessuno dei tre però è diventato un discepolo di Gesù. Come mai, qual è stato l'impedimento? Con la bocca hanno *dichiarato* di voler seguire Gesù, ma nel loro cuore non erano disposti a rinunciare a ciò che amavano più di Gesù.

La maggior parte di voi che mi state ascoltando *siete già* discepoli di Gesù.
Appartenete già a Gesù.

“Le mie pecore ascoltano la mia voce, e io le conosco, ed esse mi seguono” (Giovanni 10:27).

Questi sono i veri discepoli di Gesù. Questi siete voi.

Seguire Gesù non è una decisione emotiva momentanea, e per i propri vantaggi.
È una relazione duratura con il buon pastore, Gesù.

Al giorno d'oggi, l'invito a seguir Gesù spesso suona così: “Dio ti ama e ha un piano meraviglioso per la tua vita. Segui Gesù e lui riempirà il vuoto del tuo cuore, ti darà salute, successo, una vita agiata, una vita senza sofferenza” (questo è il vangelo della prosperità).

Questo non è il lieto messaggio predicato da Gesù.

Se Gesù avesse promesso queste cose a quei tre uomini, probabilmente lo avrebbero seguito, e invece tutti e tre lo hanno lasciato e se ne sono andati per la loro strada.

Nessuno di loro era disposto a *pagare il prezzo che* Gesù richiede a chi lo vuole seguire.

Gesù dona gratuitamente il perdono dei peccati e la salvezza, senza alcuna opera meritoria, a chiunque si pente e crede in lui.

Ma seguire Gesù vuol dire avere fiducia in lui e ubbidirgli per amore.

Non basta essere *determinati e sentirsi sicuri di sé*, come Pietro che disse:

“Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e persino alla morte” (Luca 22:33).

Invece lo ha rinnegato tre volte.

Capita anche a noi di sentirci sicuri di seguire Gesù e poi cedere alle tentazioni.

FALSI E VERI DISCEPOLI

Quando Gesù cominciò a dire cose difficili da accettare, *molti* di coloro che lo seguivano, *tornarono indietro e rinunciarono a seguirlo (Giovanni 6:66).*

Erano discepoli falsi, perché un vero discepolo non può tornare indietro.

Gesù si rivolse ai suoi dodici discepoli, che lui stesso aveva scelti, e disse: *“Non volete andarvene anche voi?”* Allora Simon Pietro rispose: *“Signore, da chi ce ne potremmo andare? Solo tu ci insegni come avere la vita eterna” (Giovanni 6:67).*

I veri discepoli seguono il Signore e vanno dovunque lui li porti.

Gesù predisse a Pietro: *“Quando sarai vecchio ti uccideranno”.*

Pietro disse: “E di lui (Giovanni) che ne sarà Signore?” E Gesù: “A te cosa importa? Intanto, tu seguimi” (Giovanni 21:18-22).

Gesù ha scelto i suoi discepoli, e li ha chiamati a seguirlo con una chiamata irresistibile.

Essi hanno lasciato ogni cosa *senza rimpianto* e *l'hanno seguito (vedi Levi, Luca 5:27-28).*

L'ENTUSIASMO NON BASTA

Questi tre uomini erano aspiranti discepoli, ma non sapevano che c'è un *prezzo da pagare* per *chi vuol seguire Gesù*.

Il primo uomo

In un momento di entusiasmo disse a Gesù: *“Ti seguirò dovunque andrai” (Luca 9:57)*

Gesù conosceva quello che era nel cuore di quest'uomo **(Giovanni 2:25).**

Quest'uomo amava la comodità più di Gesù, e Gesù *lo ha messo alla prova* nel suo punto debole: *«Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo dei nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo» (Luca 9:58).*

In altre parole Gesù lo avvertì: *“Hai considerato che seguire me potrebbe implicare sopportare rinunce, sacrifici, disagio, sofferenza, persecuzioni, e persino la morte?”*

A quel punto l'uomo ha rinunciato a seguire Gesù, perché il suo *cuore* era come il *terreno roccioso* nella parabola del seminatore.

“Il terreno roccioso rappresenta il *cuore* di chi ascolta la Parola di Dio e *subito* la riceve con vera *gioia*, ma con una certa *superficialità*, e i suoi semi non mettono radici profonde. *Dopo un po'*, quando sopraggiungono i *guai* o cominciano le *persecuzioni* a causa della Parola di Dio, ben presto si scoraggia” (**Matteo 13:20-21**).

L'uomo rinunciò a seguire Gesù, perché non era un vero discepolo.

Il secondo uomo

Gesù disse ad un altro uomo: “Seguimi”.

Ed egli rispose: «Permettami di andare prima a seppellire mio padre».

Suo padre non era morto. Significava: devo stare a casa finché mio padre muore così da poter ricevere la mia *eredità*. Amava il denaro, più di Gesù.

Il *cuore* di quest'uomo era come il terreno con le *spine* che rappresenta chi ascolta la Parola, ma le *preoccupazioni* del mondo e le *illusioni* della ricchezza la soffocano, e così non porta il suo frutto.

E rinunciò a seguire Gesù, perché non era un vero discepolo.

Gesù lo ha messo alla prova nel suo punto debole:

Luca 9:60 Ma Gesù gli disse: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; ma tu va' ad annunciare il regno di Dio».

In altre parole, Gesù gli dice: “Se io ti chiamo ora, vuol dire che ora è il momento giusto”.

Il terzo uomo

«Ti seguirò, Signore, ma lasciami prima salutare quelli di casa mia».

Sembrava una richiesta ragionevole, ma Gesù, conoscendo il suo cuore *indeciso*, non gliela concesse.

Andare a casa implicava per lui una *tentazione* di cambiare idea o farsi *influenzare* dai famigliari e amici a restare a casa.

Gesù gli risponde con un proverbio: «Nessuno che abbia messo la mano all'aratro e poi volga lo sguardo indietro, è adatto per il regno di Dio».

Il vero discepolo rinuncia a tutto, senza rimpianto, perché ha trovato la perla di grande valore, che è **Cristo (Matteo 13:46)**.

Filippesi 3:7 “Ma tutte queste cose, che una volta ritenevo di grande valore, ora che ho conosciuto Cristo le considero soltanto una nullità”.

Filippesi 3:8 *“Ho rinunciato a tutte le altre cose, considerandole come spazzatura, per guadagnare Cristo”.*

Non puoi arare un solco dritto se ti giri a guardare indietro.

Non puoi seguire Gesù e guardare indietro, *con rimpianto*, come gli Israeliti.

Numeri 11:5 *“Vi ricordate quel che mangiavamo in Egitto? Senza spendere un soldo avevamo pesce, angurie, meloni, porri, cipolle e aglio!”*

Il cuore di quell'uomo era *diviso*.

Non puoi seguire il tuo *cuore*, i tuoi *desideri carnali* e anche il Signore.

1 Re 18:21: *“Allora Elia si avvicinò a tutto il popolo, e disse: «Fino a quando zoppicherete dai due lati? Se il Signore è Dio, seguitelo; se invece lo è Baal, seguite lui».*

Come un buon discepolo di Cristo, segui l'esempio di Paolo:

Filippesi 3:13-14 *“Una cosa faccio: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso quelle che stanno davanti, **14** corro verso la mèta per ottenere il premio celeste a cui Dio ci ha chiamati per mezzo di Gesù Cristo”.*

Questi tre uomini hanno *abbandonato* Gesù perché *non erano disposti a lasciare* ciò che amavano *più di Gesù*.

UN BUON DISCEPOLO DI GESÙ

Vorresti essere un buon discepolo di Gesù o un discepolo mediocre?

Gesù disse: *“Se qualcuno ha sete, venga a me e beva”* (**Giovanni 7:37**).

Che significa: *“Se qualcuno sente il peso dei propri peccati e vuole essere perdonato, venga a me, (creda in me) e io lo perdonerò”.*

Chi ci fa sentire il peso dei peccati e la voglia di ravvederci? Lo Spirito Santo!

Chi ci dà la fede di credere in Gesù Cristo per essere salvati? Lo Spirito Santo!

“La salvezza è solo per grazia sua, non per merito nostro, affinché nessuno si possa vantare” (**Efesini 2:8-9**).

Dopo essere stati salvati per grazia, senza meriti, Gesù ci chiama a seguirlo.

Che cosa significa seguire Gesù? Significa avere fiducia in lui e ubbidirgli in ogni cosa che ci chiede per amore.

Gesù diceva a tutti: *“Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a se stesso, prenda ogni giorno la propria croce e mi segua”* (**Luca 9:23**).

- *Rinunciare a se stessi* significa dire “no” al proprio ego.
- *Prendere ogni giorno la propria croce* significa mettere a morte i propri desideri peccaminosi.
- *Seguirlo* significa dire “sì” al Signore, cioè, fare la sua volontà.

È difficile essere un discepolo di Gesù. Anzi, è impossibile, se lo Spirito Santo non opera nel nostro cuore.

Invece di dire con tanta sicurezza: *“Signore, io ti seguirò dovunque andrai”*, è meglio dire con umiltà: *“Signore aiutami a seguirti dovunque andrai”*.

Infatti Gesù disse: *“Senza di me, non potete fare nulla”* (**Giovanni 15:5**).